



**ANACI**

**TRANSIZIONE ECOLOGICA DIGITALE E DELLA  
SICUREZZA**

**Hotel NH Santo Stefano-Torino 25 Novembre 2022-**

---

DI **FRANCESCO BURRELLI**  
PRESIDENTE NAZIONALE ANACI

# TRANSIZIONE

Passaggio da un contesto ad un altro, in senso statico, come condizione intermedia definita, o in senso dinamico in quanto implichi l'idea di un'evoluzione in atto.

## **Transizione ecologica:**

un processo di trasformazione finalizzato a porre un rallentamento a tutti quei fenomeni considerati dannosi per l'ecosistema e per il **benessere dell'uomo sulla Terra**, finalizzato ad ottenere un futuro più sostenibile, attraverso un presente in cui persone e istituzioni cooperino per il raggiungimento della **neutralità climatica**.

L'etimologia del termine ecologia, derivante dal greco **oikos**, che rimanda al concetto di abitazione o casa, comprensivo dei beni e delle persone che la popolano. Traccia, un **nuovo modello economico e sociale**, sviluppato per riformulare radicalmente – e in modo più sostenibile – il modo in cui le risorse del pianeta vengono sfruttate per vivere, produrre e lavorare. Tutto questo permette di chiarire come funziona la transizione ecologica, cos'è, ma soprattutto quali sono gli **obiettivi fissati dall'Italia e dall'Europa** per attuarla nel concreto. In Italia, questa sfida ha portato il **Comitato interministeriale della transizione ecologica (CITE)**, sotto la supervisione del **Ministero della transizione ecologica**, a realizzare un cronoprogramma contenente una serie di disposizioni economiche, sociali, politiche e ambientali – il **Piano nazionale di transizione ecologica (PTE)** – che si inserisce in quel proposito ambizioso introdotto dalla **Commissione Europea con il Green Deal**.

**Il Green Deal è un pacchetto di iniziative che traccia le nuove politiche UE** in materia di **clima**, trasporti, **energia** e **fiscalità**. Stilato in aderenza agli **obiettivi climatici** fissati dall'**Accordo di Parigi** del 2015, pone le basi a quella necessaria **rivoluzione verde** che da una parte è finalizzata a conseguire la neutralità climatica entro il 2050 e dall'altra a **ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55% entro il 2030**, rispetto ai livelli registrati nel 1990. Alla luce di questi obiettivi, il PTE pone al centro delle più importanti **transizioni ecologiche** tutti i principali temi connessi al progresso umano, quali l'economia, l'industria, l'agricoltura, l'energia, la mobilità, la produzione e l'approvvigionamento di beni e il raggiungimento del benessere collettivo. Lo scopo è quello di arrestare il processo di degradazione connesso allo sviluppo antropologico e sostenere la **transizione ecologica ambientale**, ad oggi l'unica strada percorribile contro i **cambiamenti climatici** che minacciano il pianeta



Il Piano per la **transizione ecologica**, strettamente allineato alle politiche ambientali previste nel **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, si compone di una serie di misure, finalizzate al conseguimento di **cinque macro obiettivi**, condivisi da tutti i paesi europei e comprendono:

- 1. La neutralità climatica**, che punta ad **azzerare i gas a effetto serra** rilasciati nell'ambiente delle attività di origine antropica -produzione di energia, mobilità, processi economici e industriali- tramite il progressivo abbandono delle fonti fossili, in favore delle **fonti rinnovabili**;
- 2. Il ripristino della biodiversità**, che ha come fine quello di **ristabilire la naturalità di aree spesso degradate, come fiumi e zone costiere, ma anche di preservare il patrimonio esistente, sostenendo e valorizzando la biodiversità terrestre e marina tramite l'istituzione di nuove aree protette**;
- 3. L'adattamento ai cambiamenti climatici**, che si pone come obiettivo il **superamento delle conseguenze che i cambiamenti climatici hanno sul territorio, sulla biodiversità e sulle economie locali, attraverso interventi atti a contrastare il dissesto idrogeologico, sostenere le risorse idriche e incrementare il livello di resilienza dei complessi antropologici e naturali**;

4. La transizione verso l'economia circolare e la bioeconomia, una prospettiva che prevede il superamento delle vecchie logiche dell'economia lineare in funzione del nuovo modello dell'economia circolare, basato sul riutilizzo, sul riciclo e sul contrasto degli sprechi. Si tratta di un modello che prevede produzioni più durevoli, finalizzate a estendere il ciclo vitale dei prodotti, riducendo la probabilità che finiscano in discarica e limitando il consumo di risorse necessarie per la fabbricazioni di nuovi beni;

5. L'azzeramento dell'inquinamento, attraverso l'incentivazione della mobilità sostenibile, in contrasto alla congestione stradale, al fine di **decarbonizzare territori urbani** ed extraurbani e riportare l'inquinamento a livelli inferiori alle soglie limite fissate dall'OMS fino al progressivo azzeramento.



## TRANSIZIONE DIGITALE

È una trasformazione che **sostituisce completamente le modalità manuali**, tradizionali e legali di fare business con le **alternative digitali più recenti**. Questo tipo di rivoluzione abbraccia tutti gli aspetti di un'azienda, non solo la tecnologia. La trasformazione digitale mantiene un'organizzazione reattiva agli alti e bassi del mercato. Un cambiamento così completo e fondamentale richiede una revisione completa della cultura, delle operazioni, delle tecnologie e della delivery del valore di un'azienda. E quando le organizzazioni iniziano il processo, il passaggio alle tecnologie digitali influenzerà prodotti e servizi, canali di marketing e distribuzione, processi aziendali, supply chain e nuovi partner sul mercato.

Il termine **"trasformazione digitale"** non è affatto una tendenza dell'ultima ora. Da anni è argomento di studio e di dibattito. Negli anni '90, infatti, il settore retail ha iniziato a trasmettere campagne pubblicitarie sui mass media che erano in prima linea nella trasformazione digitale. Sebbene gli acquisti fossero effettuati presso i negozi fisici, il processo era iniziato.

A partire dagli anni 2000, le piattaforme di social media e i dispositivi mobili hanno favorito l'introduzione di nuovi metodi radicali di comunicare e fare business. I clienti si aspettavano che le aziende fossero disponibili istantaneamente e su più canali. La comunicazione digitale in tempo reale e personalizzata non solo era possibile, ma anche la norma. Insieme a quell'evoluzione, sono stati introdotti nuovi metodi di pagamento per gli acquisti, ad esempio PayPal, Venmo e Zell.

Il commercio online e le transazioni basate sul web presero il sopravvento non solo nel settore retail, ma anche nel settore bancario e dei servizi. Ora le aziende utilizzano enormi quantità di dati personali generati sui social media e sui dispositivi mobili per offrire una migliore customer experience.

# Passaggi per una trasformazione digitale di successo?

Sebbene la trasformazione digitale stia penetrando rapidamente in ogni settore di mercato, la decisione strategica di digitalizzare e la sua esecuzione sono separate da un vasto abisso di opzioni e insidie. Sono numerosi gli esperti che hanno proposto una soluzione, i metodi consigliati si riducono a pochi passaggi di base.

## 1. Identificazione degli obiettivi

Ricordiamo il vecchio motto: **"Chi non pianifica, sta pianificando un fallimento"**? Si adatta perfettamente al processo decisionale su dove e come adattare le nuove tecnologie. Un'organizzazione deve decidere cosa vuole ottenere prima di intraprendere il percorso verso la trasformazione digitale. L'obiettivo è migliorare la fidelizzazione dei e i ricavi? Oppure aumentare la produttività, semplificare la gestione dei servizi, migliorare l'agilità e la flessibilità, differenziare le offerte? È ovvio che molti obiettivi possono essere raggiunti con la tecnologia, ma non è così ovvio quali sono le tecnologie fondamentali per una determinata organizzazione.

## 2. Studio delle principali offerte tecnologiche

Veloce come il vento, la tecnologia rivoluzionaria attuale diventa la base di domani. Essere costantemente aggiornati su tutto quello che è disponibile può aumentare l'opportunità di sfruttare vantaggi per il business. Richiede di pensare in modo creativo al potenziale di ogni nuova tecnologia e a come potrebbe essere utilizzata.

# Transizione digitale ecologica: dobbiamo essere pronti

Il sostegno dell'Ue alla ricerca e all'innovazione era già previsto attraverso vari programmi, come Horizon Europe, Next Generation EU e varie politiche di coesione, ora risulta rafforzato dal PNRR e dalle misure strutturali ad esso connesse e strettamente legate all'Agenda 2030, con obiettivi sfidanti sul piano digitale e ambientale. Per realizzare il cambiamento positivo richiesto e garantire la qualità dei risultati, tali interventi devono però essere integrati da investimenti degli Stati membri e del settore privato, con investimenti nella ricerca e nell'innovazione, nonché un'ulteriore cooperazione e allineamento tra Paesi nel finanziare e mettere in atto programmi congiunti di ricerca e sviluppo. La Commissione europea ha proposto di istituire 10 nuovi partenariati con e tra i membri, mettendo a disposizione 10 miliardi di euro a partire dal 2021, a cui unire gli altri investitori.

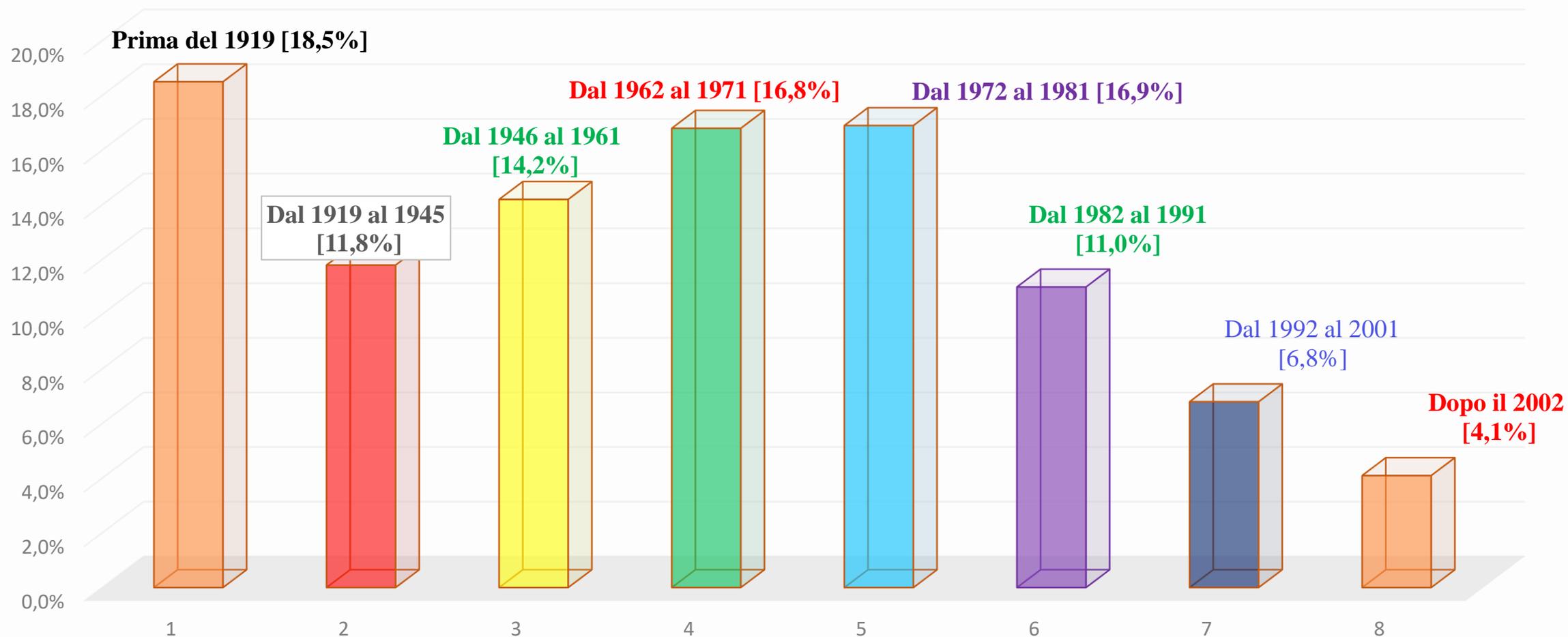
## Transizione digitale e PNRR

In questo contesto si inserisce il PNRR italiano, con il quale il Governo ha deciso di impegnarsi con investimenti e misure parziali a favore della **neutralità climatica** e la **trasformazione green e digitale** del settore impresa. L'obiettivo principale di questo programma è accelerare la transizione verso **un'economia verde e circolare, climaticamente neutra e digitale**, tale da rendere le imprese italiane più sostenibili e competitive

In Italia ci sono circa **1200000 condomini** censiti attraverso la presentazione del modello **770**. I **condomini non sono ancora** tutti censiti, pertanto le considerazioni che seguiranno sono sicuramente al di sotto alla situazione reale. Gli **edifici** censiti **in Italia** sono circa **11 Milioni**. Si tratta di edifici concentrati soprattutto nelle grandi città e totalizzano complessivamente **30 milioni di unità immobiliari**. Il settore **Residenziale**, conta circa **15 milioni di unità Immobiliari**, occupate da famiglie. Vediamo come sono distribuiti nelle regioni Italiane. Le restanti sono utilizzate con varie destinazioni **commerciali e direzionali**. La gestione condominiale riguarda un grande numero di unità immobiliari e di altre tipologie di unità. Una moltitudine di cittadini vivono in condominio, oltre **45 Milioni di Italiani più del (75%)**. Nella figura seguente sono indicate le percentuali dei condomini in tutte le regioni italiane.

In **Lombardia** si ha la maggiore incidenza di edifici, con il **17,0%** e il **18,3%** di **unità immobiliari residenziali**, il **Lazio** con il 9,9% di edifici e l'11,9% di **unità immobiliari residenziali**

# La costruzione degli edifici condominiali nel tempo



	CONDOMINI %	UNITA' RESIDENZIALI %
PEMONTE	7,7	8,9
VALLE D'AOSTA	0,4	0,3
LOMBARDIA	17,0	18,3
TRENTINO-ALTO ADIGE	1,9	1,7
VENETO	7,0	5,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2,2	2,1
LIGURIA	4,4	5,5
EMILIA-ROMAGNA	8,5	7,6
TOSCANA	7,0	5,9
UMBRIA	1,2	1,0
MARCHE	2,6	2,1
LAZIO	9,9	11,9
ABRUZZO	2,0	1,9
MOLISE	0,4	0,4
CAMPANIA	8,4	8,6
PUGLIA	6,1	6,0
BASILICATA	0,8	0,7
CALABRIA	3,4	2,8
SICILIA	6,9	6,8
SARDEGNA	2,1	1,9
ITALIA	100,0	100,0



Dal 1908, anno del devastante terremoto di **Messina e Reggio Calabria**, fino al **1974**, in Italia i comuni sono stati classificati come sismici e sottoposti a norme restrittive per le costruzioni **solo dopo essere stati fortemente danneggiati dai terremoti**. Con la **legge n.64 del 2 febbraio 1974** si stabilisce che la classificazione sismica debba essere **realizzata sulla base di comprovate motivazioni tecnico/scientifiche** attraverso decreti del Ministro per i Lavori Pubblici. La quasi totalità delle abitazioni non erano costruite in modo da poter resistere a una scossa di quella intensità, il 28 dicembre 1908 tra gli edifici che crollarono subito e quelli che vennero giudicati inagibili, ne restarono solo il 10%,



# Le costruzioni del futuro saremo in grado di costruirle tutte sostenibili ?



 **ANACI**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMMINISTRATORI CONDOMINIALI ED IMMOBILIARI

La **TRANSIZIONE ECOLOGICA**, impone all'Unione europea di prendere importanti **decisioni** per mitigare, dove possibile, le dinamiche irreversibili causate dall'essere umano del cambiamento climatico e al tempo stesso evidenzia l'importanza di **ridisegnare le nostre città**, dal **modo in cui costruirle**, al modo in cui **organizzarle**, a come **viverle**, per implementare una **bioeconomia rigenerativa** e un **sistema circolare** del **riuso dei materiali**.  
Nasce un nuovo modo di promuovere ed incentivare il ripristino e l'espansione di ecosistemi globali sani, dove l'insediamento umano non è più fonte di attecchimento per sottrarre **quanto appartiene a TUTTI**, ma forze riparatrici del benessere globale: sinergia, simbiosi, socialità in luogo di conflittualità, sfruttamento ed individualismo. **La tecnologia deve essere al servizio della sostenibilità**



Le costruzioni sono un settore energivoro e ad alto tasso di inquinamento: l'edilizia è responsabile del 36% dei consumi energetici e del **39% delle emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera**. Il comparto delle costruzioni deve avviare dei processi virtuosi per ridurre l'impatto negativo che ha sulla Terra. Il significato di **Building Information Modeling**, è *“una rappresentazione digitale delle caratteristiche fisiche e funzionali di un immobile. Serve a condividere le conoscenze e le informazioni sull'immobile, andando fornire una solida base per qualunque decisione da prendere durante tutto il ciclo di vita della struttura. Il BIM può restituire visioni differenti delle stesse informazioni, come disegni 2D, liste, testi, immagini 3D, animazioni, come anche elementi di tempo (4D) e di costo (5D)”*.

# Cos'è il BIM?

Il Building Information Modeling (BIM) è alla base della trasformazione digitale nel settore dell'architettura, dell'ingegneria e delle costruzioni (AEC) BIM è l'acronimo di **“Building Information Modeling” (Modello di informazioni di un edificio)**. Come il BIM può migliorare il modo di progettare?

Il Building Information Modeling (BIM) è il processo olistico di creazione e gestione delle informazioni relative a **una costruzione**. Basato su un **modello intelligente** e supportato da una piattaforma cloud, il BIM integra dati strutturati multidisciplinari per creare una rappresentazione digitale di un asset durante tutto il suo ciclo di vita, dalla pianificazione e dalla progettazione alla costruzione e alla messa in funzione.

Il NIBS (National Institutes of Building Science) definisce il **BIM** come la **“rappresentazione digitale di caratteristiche fisiche e funzionali di un oggetto”**.



Un **approccio rivoluzionario per il settore della progettazione e della costruzione** che consente di gestire in modo olistico tutte le informazioni riguardanti il progetto.

Il BIM consente di condividere dati durante l'intero ciclo di vita del progetto: parliamo dunque di layout meccanici, elettrici, dettagli di design, informazioni sui materiali, impatto ambientale ed energetico ecc. Tutte queste informazioni si trovano in uno spazio virtuale tridimensionale e permettono alle figure coinvolte nel progetto di poter seguire il lavoro sotto ogni aspetto. Le **“dimensioni” BIM**, secondo le norme **UNI 11337**, intendono le **grandezze informative** di cui il **gemello digitale** deve essere dotato per:

- restituzione tridimensionale del manufatto (3D, dati per definirne **i dati** geometrici e i materiali);
- gestione della prog
- rammazione (4D, tempo);
- gestione informativa economica (5D, computi, stime e stime);
- modalità di gestione informativa della gestione (6D, uso, gestione, manutenzione e dismissione);
- esternalità (7D, sostenibilità sociale, economica e ambientale).

Tra le **“dimensioni” BIM** un posto di particolare rilievo è rivestito dalla **gestione tecnica dei patrimoni immobiliari**, il c.d. **Facility Management (FM)**, insieme di attività e operazioni compiute a supporto del ciclo d'uso di un'opera costruita.

Innanzitutto occorre chiarire che il **BIM va inteso come una metodologia operativa** e non come uno strumento. Il BIM può essere immaginato come un processo di:

**programmazione;**

**progettazione;**

**realizzazione;**

**manutenzione**

di una costruzione che utilizza un **modello informativo**, ossia un modello che ne contiene tutte le informazioni che riguardano il suo intero ciclo di vita, dal progetto alla costruzione, fino alla sua demolizione e dismissione.



**IL BIM** serve per ottimizzare la pianificazione, realizzazione e gestione di immobili con l'utilizzo di un software. Il software ha il compito di raccogliere tutti i dati di un'opera, successivamente è in grado di collegarli e combinarli, restituendo infine un **modello geometrico tridimensionale** sottoforma di **costruzione virtuale**.

Il BIM, data la sua versatilità e la mole di informazioni che è in grado di registrare e organizzare è utilizzato in architettura, in ingegneria, nell'**HVAC** (Heating, Ventilation and Air Conditioning, ovvero nell'impiantistica), ma anche in altri ambiti come il facility management o il design concettuale. Un grande valore aggiunto del BIM è quello di **rendere semplice ciò che è complesso** e di essere comprensibile a tutti gli attori del progetto stesso: non solo architetti o ingegneri, ma operai, impiantisti, committenti

# I 10 VANTAGGI DEL BIM

RIDUZIONE DELLA DUPLICAZIONE  
DEI DATI

1

CONTROLLO DELLE INCOGRUENZE  
TRA I DIVERSI MODELLI

2

OTTIMIZZAZIONE DI COSTI  
E RISORSE

3

AGGIORNAMENTO AUTOMATICO  
DEL MODELLO COMPLESSIVO

4

INTEROPERABILITÀ

5

MIGLIORARE COLLABORAZIONE  
TRA IL TEAM

6

CICLI DI VITA DEL PROGETTO  
PIÙ BREVI

7

GESTIONE MIGLIORATA  
DELLE STRUTTURE

8

SITI DI COSTRUZIONE  
PIÙ SICURI

9

VISUALIZZAZIONE DEL PROGETTO  
SOVRALIMENTATO

10





ANACI-KNX:



## I PIONIERI DELLA RIVOLUZIONE DEL CONDOMINIO

### PRIMO ACCORDO AL MONDO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DEL CONDOMINIO

**Firmato a Modena 9 ottobre 2021**

La formazione **dell'Amministratore professionista del patrimonio immobiliare** e l'applicazione della «guida dinamica» indicata nel **»Libro Verde«**, diventa **indispensabile** per essere **attori principali** nella la **transizione digitale** del condominio.

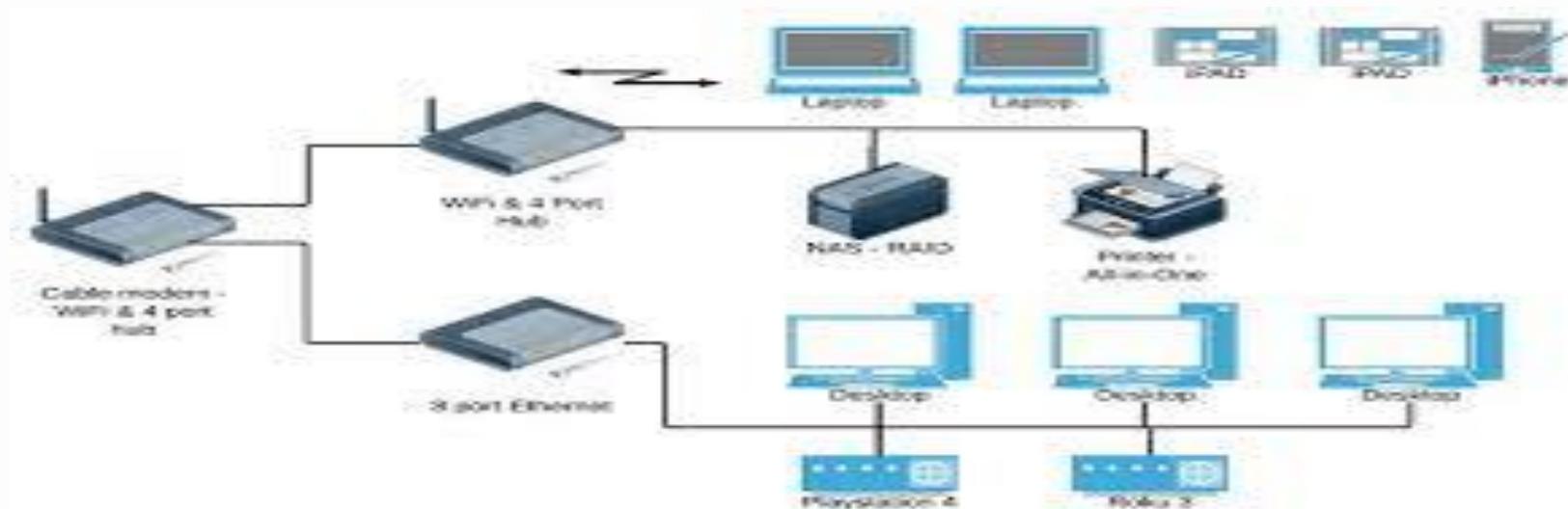
# IL LIBRO VERDE

Nato dalla collaborazione con ANACI, sarà una **guida dinamica** per gli **Amministratori professionisti del patrimonio immobiliare**, per la realizzazione di un **sistema domotico** da applicare a tutti i **fabbricati** e i **condomini** per valutare e parametrizzare gli aspetti applicativi dei singoli interventi.



Oltre alla classica attività di amministrazione e di contabilità, il **Building manager** assumerà un vero e proprio **ruolo direzionale e manageriale** e, sarà in grado di offrire **servizi integrati** con elevate potenzialità di sviluppo per il comparto economico del condominio.

In Italia, sono nati già dei primi network di specialisti del settore che, con l'evolversi dello scenario economico, si stanno sempre più affermando sul mercato **e stanno sostituendo gradualmente** la figura dell'Amministratore di Condominio. In Europa e nel resto del mondo la situazione è ben diversa: esistono già società di capitali che offrono servizi integrati per i condomini, creano valore per l'economia del condominio e generano indotto per il Sistema-Paese.



# AMMINISTRATORE DI PATRIMONI IMMOBILIARI

**Amministratore professionista  
legge 4/2013 - UNI 1081-2016**

**ASSET MANAGEMENT**

**Property Manager**

**Facility Manager**

**Building manager**

**Valutatore  
immobiliare**

# Marchio registrato da ANACI



# Amministratore professionista 3.0 legge 4/2013- norma UNI1081-2016



# La casa intelligente

## La gestione a distanza:

possibilità di comunicare in tempo reale con i servizi della casa:

- con **SMS** attraverso **iPad/iPhone/computer**;
- **connessione della casa alla rete WEB, con aggiornamenti automatici**;
- **gestire i servizi della casa attraverso la domotica (Home Automation)**;

la scienza che studia le tecnologie atte a migliorare la qualità della vita negli ambienti domestici attraverso: **l'elettronica, l'automazione, l'informatica e le telecomunicazioni**. In pratica si occupa di automatizzare i processi di gestione della casa.

# EDIFICIO DIGITALE

## Intelligenza Collettiva



# INTELLIGENZA COLLETTIVA



**La piattaforma digitale è un SISTEMA INNOVATIVO per la **comunicazione di informazioni e gestione dei processi, in piena sicurezza.**** Può essere posizionato negli spazi comuni condominiali e collegato a un'apposita app mobile e al rispettivo sito web, permette di gestire comunicazioni interne, ricezione e fruibilità dei servizi esterni, processi di domotica e tecnologie di efficientamento energetico. Si tratta dell'unico sistema di questo tipo, infatti l'iniziativa è brevettata a livello internazionale e pronta, grazie alla crescita costante sul territorio italiano ed europeo. Il sistema deve permettere la gestione delle nuove tecnologie e dell'efficientamento energetico condominiale, oltre a consentire di controllare e connettere pannelli fotovoltaici, caldaie e strumentazione domotica in modo integrato

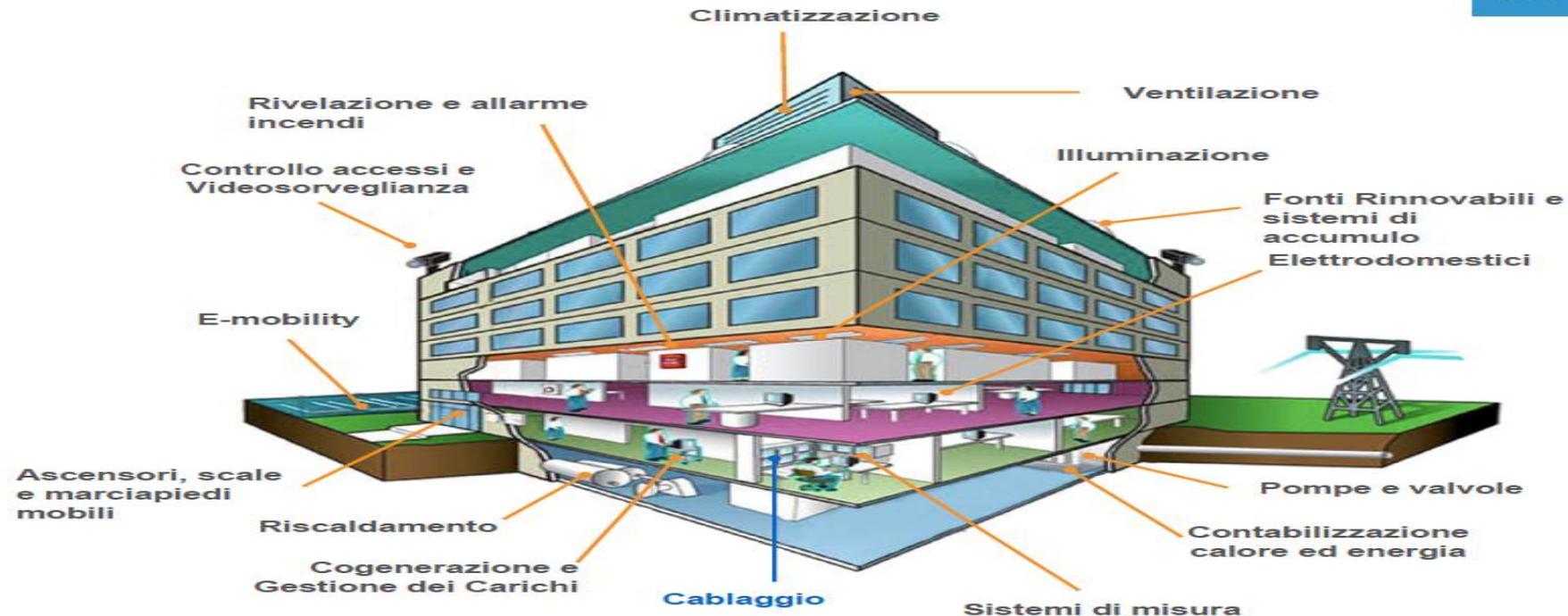


# La casa intelligente



**Edificio intelligente o smart building** è una struttura produttiva dove le informazioni e le operazioni di gestione e utilizzo di tutti gli asset contenuti sono economicamente efficienti, controllati e ben gestiti per fornire servizi ottimali, i consumi energetici ottimizzati e sostenibili. È anche sicuro ed efficace perché ha il giusto controllo delle **manutenzioni** e degli **interventi** effettuati sui beni produttivi. Consolida in tempo reale alla struttura della piattaforma, tutte le informazioni per intervenire con pronta reazione a prevenire situazioni, o problemi futuri in modo da **pianificare anticipatamente** le azioni opportune per fare ulteriori investimenti. Quindi l'edificio **diventa Smart quando utilizza tecnologie intelligenti**

12



Le **SMART BUILDING** (edifici intelligenti) si rivolgono soprattutto al *B2B*, ovvero alla realizzazione ed ottimizzazione di palazzi ed uffici, per dotarli di oggetti intelligenti che interagiscano con l'ambiente interno, la gestione della luce e dell'energia elettrica.

Il mondo dello **Smart Building** prosegue su un doppio binario, con una componente che guarda principalmente al mondo **domestico (case intelligenti)** e che sta accendendo fenomeni di attenzione verso il mondo consumer e una componente **professionale (smart building)** che è ormai diventata patrimonio comune di sviluppo e progettazione da parte di progettisti e architetti



## IoT (Internet of Things)

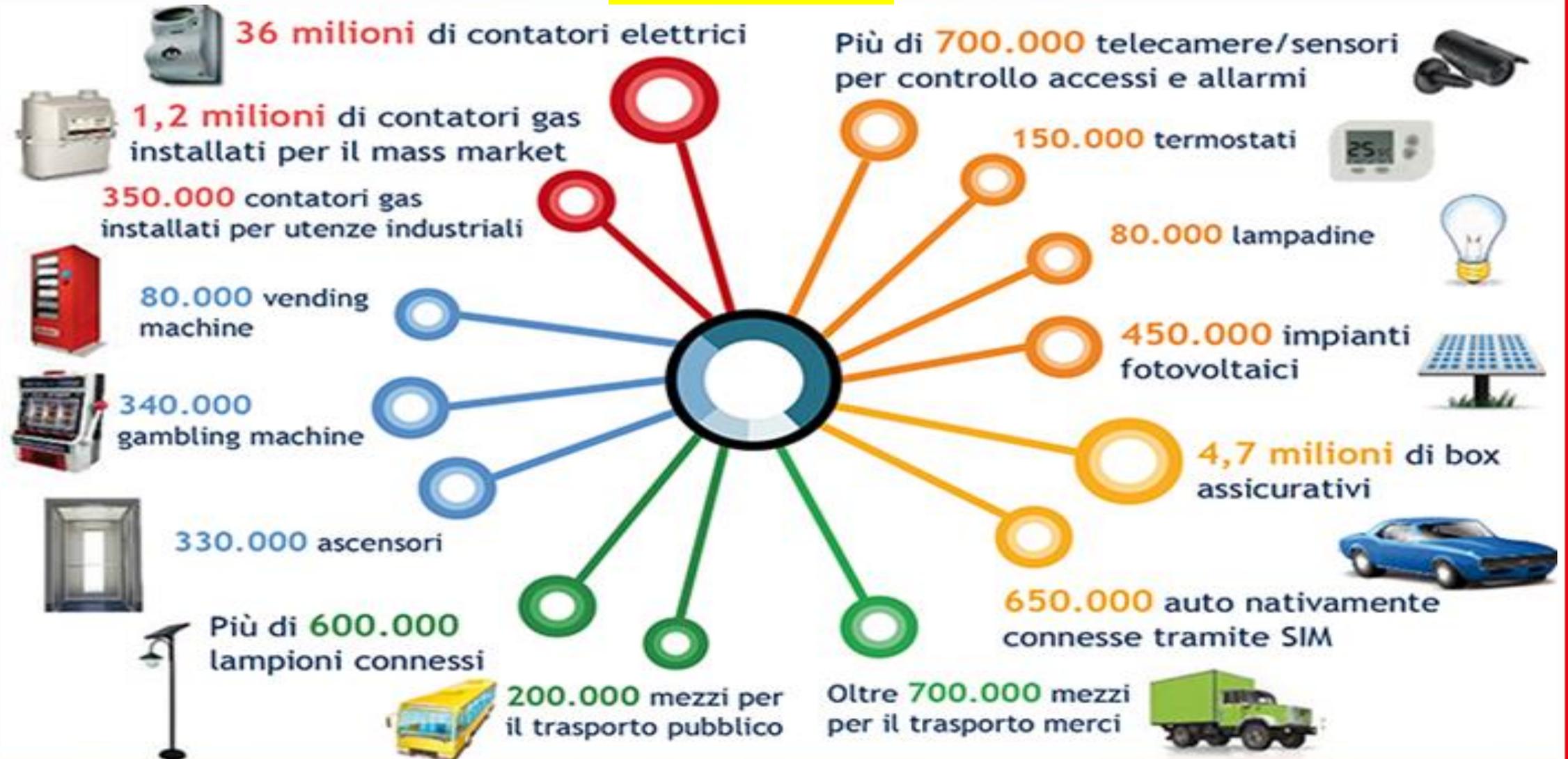
Cos'è e dove si applica l' **internet delle cose**? Dalle **utility** alla **sanità**, dalla produzione alla pubblica amministrazione sono ormai molti i settori e ambiti lavorativi interessati dall'innovazione tecnologica dell'IOT. Un insieme di **tecnologie** che permettono di collegare a Internet qualunque tipo di apparato. Lo scopo di questo tipo di soluzioni è sostanzialmente quello di monitorare e controllare e trasferire **informazioni** per poi svolgere azioni conseguenti. In ambito cittadino, un rilevatore collocato in una strada può controllare i lampioni e segnalare se la lampada funziona, ma lo stesso rilevato potrebbe, se adeguatamente attrezzato, segnalare anche informazioni sulla qualità dell'aria o sulla presenza di persone.

I principali ambiti di applicazione per consumatori finali, per le aziende sono rappresentati da quei contesti nei quali ci sono “*cose*” che possono “*parlare*” e generare nuove informazioni come :

- **casa, smart home, domotica;**
- edifici intelligenti, smart building, bulding automation;
- monitoraggio in ambito industriale, Robotica, Robotica collaborativa;
- industria automobilistica, automotive, self driving car;
- smart health, **sanità, mondo biomedicale;**
- tutti gli ambiti della telemetria;
- **tutti gli ambiti della sorveglianza e della sicurezza;**
- smar city, smart mobility;
- nuove forme di digital payment tramite oggetti;
- smart agrifood, precision farming, sensori di fields;
- zootecnia, wearable per animali.

# L'industria dell'IoT in Italia

## SMART METERING

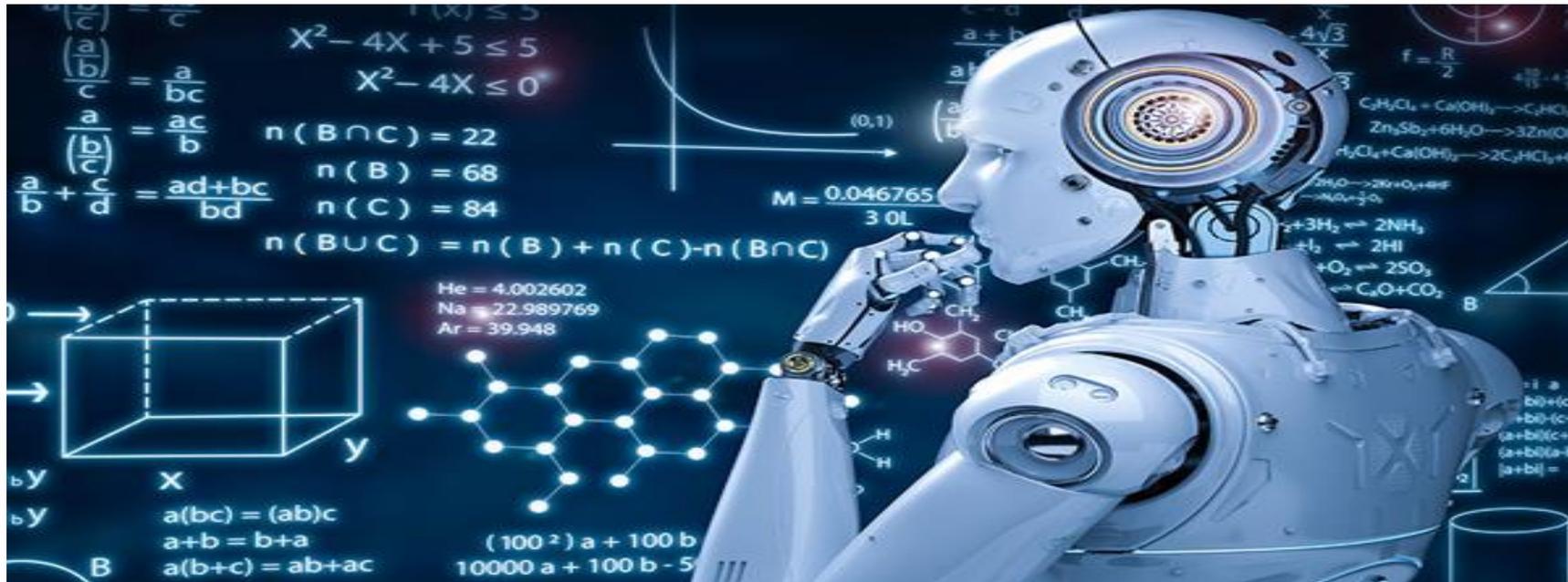


La casa intelligente è di fatto una casa **connessa**, dove macchine, persone e sistemi informativi interagiscono per effettuare le azioni in maniera nuova, innovativa e ottimizzata. Trasformare la propria casa o immobile in **modalità intelligente** a che fare con la progettazione e gestione di servizi e oggetti “intelligenti” con l’**innovazione dei processi di produzione di distribuzione e gestione** che risulteranno essere **“SMART”** laddove riusciranno a ottimizzare tempi e risorse.



***Colmare il divario con l'intelligenza artificiale nel settore della automazione della casa.***  
*L'automazione industriale si trova di fronte a due grandi sfide che, insieme, rappresentano il "motore" dello sviluppo di una nuova e decisamente interessante forma di robot:*

➤ ***i cobot.*** *A seconda dell'interlocutore, un cobot può essere definito un robot collaborativo, che lavora a stretto contatto con le persone seguendo modalità molto spesso assimilabili a quelle adottate dai lavoratori umani.*



# Una rivoluzione chiamata: **Trasformazione Digitale**

La trasformazione digitale per la nostra attività può rappresentare una vera **rivoluzione**. È **fondamentale analizzare il livello di maturità digitale**, evidenziare il fabbisogno e individuare le aree di intervento prioritarie nelle quali attuare il processo di digitalizzazione. Processo che non può avere una completa attuazione senza un'adeguata **preparazione delle risorse umane** all'interno della stessa azienda. Soprattutto, un percorso che va intrapreso lasciandosi guidare da **un partner informatico** in grado di individuare il reale **livello di maturità della nostra attività** e gli interventi da attuare.





Con l'approvazione della **Carta Costituzionale (Art. 21)** il legislatore si è posto l'obiettivo di **garantire la libertà di ogni cittadino di manifestare il proprio pensiero attraverso ogni strumento di diffusione** e implicitamente, di garantire **il diritto di accedere in modo altrettanto libero a qualsiasi fonte di informazione**. L'evoluzione sempre più veloce delle tecnologie per la connettività e il conseguente sviluppo di canali informativi di nuova generazione basati sui **segnali digitali** hanno posto il problema di aggiornare l'approccio a tale tema fondamentale, garantendo **un accesso generalizzato alla rete e di elevata qualità**.

Un diritto che trova precisa rappresentazione in numerosi provvedimenti di legge nel corso della seconda metà del XX secolo e che con la **Legge 1 agosto 2002 n. 166** affronta il tema della **predisposizione degli edifici alla ricezione dei diversi segnali provenienti dalle reti di telecomunicazione**.



**L'Unione Europea, nell'identificare nello sviluppo delle reti di telecomunicazione a banda larga** uno dei temi fondamentali che svilupperemo nei prossimi anni, con conseguenti massicci investimenti economici. Con la **Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 n. 61** ha coerentemente **delineato le "misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità"**.

Nello specifico ha stabilito che poiché **"la posa di mini condotti durante la costruzione di un edificio ha solo un costo marginale limitato**, mentre gli adattamenti a posteriori degli edifici per accogliere l'infrastruttura ad alta velocità possono costituire una parte significativa del costo dell'installazione della rete ad alta velocità, **è opportuno che tutti gli edifici nuovi o sottoposti a una profonda ristrutturazione siano equipaggiati di una infrastruttura fisica"**.

Dove per **infrastruttura fisica (Art. 2 c8)** si deve intendere quella struttura presente nell'edificio destinata ad ospitare elementi o consentire la fornitura di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità.



**Obiettivo finale della direttiva europea** è che entro il **2020 il 100%** della popolazione residente nell'**Unione Europea**, abbia possibilità di accesso ad una rete dati con una velocità pari o superiore ai **30 M Bit/secondo** e che il **50%** di essa superi i **100 M Bit/secondo**.

**2020**

**Gli ambiti di attuazione della direttiva sono due:**

- 1. Le infrastrutture orizzontali riguardanti il suolo pubblico e privato;**
- 2. Le infrastrutture verticali riguardanti gli edifici.**



Con la **Legge 11 novembre 2014 n. 164 di conversione del D.L. 12 settembre 2014 n. 133**, il **Governo Italiano** ha provveduto a **recepire** i contenuti della **direttiva europea**.

Nello specifico **all'art. 6 ter** (Disposizioni per l'infrastrutturazione degli edifici con impianti di comunicazione elettronica) col **comma 2** ha **provveduto a modificare il DPR. 6 giugno 2001 n. 380** (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia) inserendo nel capo VI, parte II **l'art. 135 bis**.

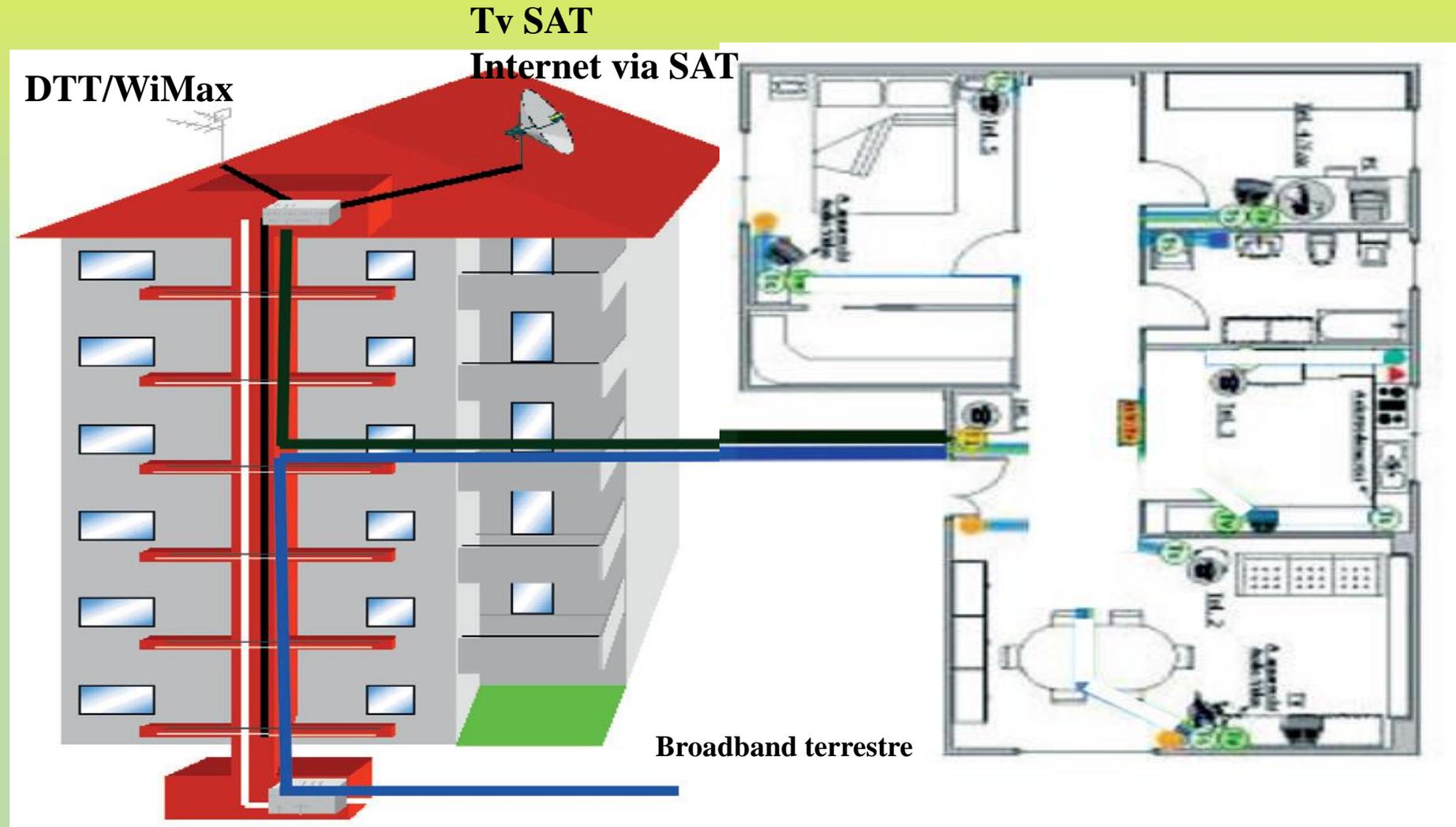


## **Azioni necessarie e utili per accelerare la realizzazione di impianti FTTH**

- 1. Affermare la regola di buon senso che vieta la duplicazione dell'impianto anche per la tratta terminale della rete;**
- 2. Definire le modalità di tenuta in manutenzione degli impianti multiservizio per renderli idonei all'uso da parte delle TELCO;**
- 3. Sollecitare gli Enti Locali a far rispettare il dettato dell'art. 135 bis del T.U. dell'edilizia, anche mediante inserimento nei regolamenti edilizi;**
- 4. Inserire gli impianti multiservizio come infrastrutture di rete nel SINFI per rendere nota la loro ubicazione e adottabilità da parte delle TELCO;**
- 5. Aprire un tavolo di confronto con le TELCO per stimolare l'adozione come tratta finale degli impianti FTTH degli impianti multiservizio esistenti e futuri di proprietà dei condomini (e anche sull'utilità economica di farlo!)**



Schema di una infrastruttura **fisica multiservizio passiva** interna all'edificio rispettosa della **“neutralità tecnologica”**. Da notare la necessità di prevedere accessi e spazi tecnici nel sottotetto e alla base dell'edificio per assicurare sia la ricezione dei segnali **provenienti dalla rete terrestre**, sia quelli **provenienti dall'etere**.



*Grazie  
dell'attenzione*



ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMMINISTRATORI CONDOMINIALI ED IMMOBILIARI

[WWW.ANACI.IT](http://WWW.ANACI.IT)  [ANACI.PAGINA.UFFICIALE](https://www.facebook.com/ANACI.PAGINA.UFFICIALE)  [/IN/ANACI-NAZIONALE-2ABA41B2](https://www.linkedin.com/company/ANACI-NAZIONALE-2ABA41B2)  [ANACI\\_IT](https://twitter.com/ANACI_IT)